



COMUNE di MADONE

Piazza San Giovanni n° 1 - 24040 Madone (BG)
tel. 035.991174 int. 204 – fax. 035.4942441
c.f. 00575780168 - e-mail comunemadone@pec.it

Settore III - Gestione Territorio e sue risorse

ORDINANZA N° 34/2019 PROT. N° 7792

Madone, 1° luglio 2019

ORDINANZA PER LA LIMITAZIONE DEGLI SPRECHI D'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

PREMESSO che la stagione estiva, che comporta il consueto aumento dei consumi idrici e l'abbassamento delle falde idriche, pone come sempre la necessità di richiamare l'attenzione in ordine alle problematiche connesse con l'approvvigionamento e l'uso dell'acqua potabile, con particolare riferimento alla necessità da parte degli acquedotti di assicurare il fabbisogno minimo di acqua per gli usi igienici ed alimentari nella stagione estiva;

DATO ATTO che al fine di tutelare le falde e di disciplinare l'uso delle risorse idriche, necessita di mettere in atto tutti i possibili accorgimenti per contenere i consumi idrici ed evitare gli utilizzi non strettamente indispensabili, usando più oculatamente l'acqua potabile per evitare possibili situazioni di emergenza, limitare i conseguenti disagi e per non compromettere la regolare erogazione del servizio alla popolazione, evitando qualsiasi utilizzo improprio della preziosa risorsa acqua, al fine di assicurare la normale erogazione di acqua potabile per usi igienici potabili;

ACCERTATA la sussistenza di motivi di contingibilità ed urgenza;

ORDINA

Che la popolazione residente o avente attività sul territorio comunale, per motivi esposti in premessa, con decorrenza dalla data odierna e sino al 30 settembre c.a. riduca l'uso della risorsa idrica agli effettivi servizi potabili ed igienico sanitari, vietando l'utilizzo dell'acqua potabile erogata dal pubblico acquedotto per:

- Innaffiamento di prati, giardini, orti e campi sportivi;
- Lavaggio di piazzali e vialetti;
- Riempimento di piscine e giochi d'acqua;
- Lavaggio di autoveicoli (con esclusione degli autolavaggi);

Tale divieto è esteso per tutte le giornate, dalle ore 8,00 alle ore 22,00.

INFORMA

CHE E' POSSIBILE RIDURRE IL CONSUMO D'ACQUA POTABILE METTENDO IN ATTO QUESTI SEMPLICI COMPORAMENTI:

- preferire una doccia veloce (consumo di circa 50 litri d'acqua) al bagno in vasca (200-300 litri d'acqua): preferendo la saponatura ed il successivo risciacquo si evita di lasciar scorrere inutilmente l'acqua nello scarico e si riduce il consumo di ulteriori 20 litri;
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico (il consumo medio va da 50 a 100 litri d'acqua);
- quando si lavano piatti e stoviglie a mano raccogliere l'acqua nella vaschetta del lavello e chiudere lo scarico sia durante il lavaggio che il risciacquo (l'acqua del risciacquo può essere riutilizzata per annaffiare i fiori);
- chiudere il rubinetto quando non si sta utilizzando l'acqua, nel lavarsi i denti basta usare un bicchiere per il risciacquo finale (un rubinetto rilascia nello scarico almeno 5 litri d'acqua ogni minuto);
- installare miscelatori frangi getto per i rubinetti e sciacquoni a doppio pulsante per il w.c. (si riducono i consumi di circa il 30%);
- non lavare o bagnare i piazzali esterni si disperde l'acqua negli scarichi e si fa evaporare immediatamente senza avere alcun beneficio;
- riutilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per annaffiare i fiori;
- lavare gli autoveicoli presso gli appositi impianti a gettone o negli autolavaggi (si evita l'inquinamento del suolo e si riducono i consumi d'acqua);
- anche nei periodi in cui è possibile irrigare il giardino evitare che l'acqua scorra sul terreno e raggiunga gli scarichi fognari.

SEGNALA

Che i trasgressori della presente ordinanza saranno perseguiti ai sensi delle Norme Vigenti.

TRASMETTE

La presente ordinanza al comando di Polizia Municipale e alle altre forze dell'ordine ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente o in alternativa con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL SINDACO
Rosaria Albergati

D. Albergati

